

RASSEGNA STAMPA

Comunicato stampa inviato il 2 aprile 2026

**Dalle coperte alle azioni,
come Viva Vittoria a Novara
ha finanziato percorsi concreti di libertà
per donne vittime di violenza**



Novara - 18 marzo 2026



Novara - 24 novembre 2024



Roma - 27 marzo 2026

Testo comunicato stampa originale



COMUNICATO STAMPA

Dalle coperte alle azioni, come Viva Vittoria a Novara ha finanziato percorsi concreti di libertà per donne vittime di violenza

Novara – 2 aprile 2026

Tirocini lavorativi, affitti pagati, patenti di guida conquistate, percorsi psicologici, case riparate e bambini sostenuti. E ancora, acquisto di generi di prima necessità e per il benessere. Tante azioni concrete che hanno contribuito a ricostruire la vita di molte donne vittime di violenza sul territorio novarese.

Ecco cosa è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione delle coperte in maglia del progetto Viva Vittoria per dire No alla violenza sulle donne, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara. Ricordiamo che le coperte esposte in piazza erano 3.020, composte da 12.080 quadrati da 50x50 cm. Alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.680. Il ricavato totale della raccolta fondi era stato di 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative (5.200 euro), 51.600 euro erano stati distribuiti a tre associazioni del territorio novarese che si occupano di aiutare donne vittime di violenza: Cooperativa Liberazione e Speranza, AIED Novara, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese.

La Cooperativa Liberazione e Speranza ha destinato i 18.000 euro del valore progetto (su un totale ricevuto di 23.600 euro, di cui 2.000 euro a copertura delle spese delle utenze dello Spazio Viva Vittoria in via Alcarotti, concesso in comodato d'uso gratuito) a due ambiti fondamentali: 9.000 euro per percorsi di inserimento lavorativo e 9.000 euro per kit di emergenza e benessere.

Sul fronte del lavoro, i risultati sono tangibili. Lo spazio in via Alcarotti che per mesi aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è stato trasformato nel frattempo in una lavanderia professionale, dove oggi lavorano 5 donne. In tutto 12 donne hanno acquisito formazione e pratica ed ora hanno i requisiti di legge per ottenere la qualifica professionale di tintolavandaia. Un'altra donna ha invece conseguito la qualifica di operatrice socio-sanitaria grazie a un apposito tirocinio in una struttura. Nell'ultimo anno sono stati attivati complessivamente 22 inserimenti lavorativi in aziende e attività del territorio: 7 si sono trasformati in contratti, di cui 2 a tempo indeterminato.

La cooperativa ha finanziato anche due corsi per il conseguimento della patente di guida, arrivando a 15 patenti ottenute finora da donne grazie a Liberazione e Speranza. Le risorse per il benessere hanno coperto acquisto di generi alimentari e di prima necessità, tra questi anche apparecchi medicali come occhiali da vista, e supporti per i figli minori delle donne assistite, come testi scolastici, aiuti psicoeducativi e psicologici per situazioni critiche.

AIED Novara Centro Antiviolenza ha concentrato la maggior parte dei fondi ricevuti (12.800 euro) sul sostegno psicologico, scelta motivata dal profilo delle donne seguite dallo sportello: alto livello di scolarizzazione, indipendenza economica, ma un profondo bisogno di elaborare il trauma e ritrovare la propria forza interiore.

Le donne seguite con un percorso psicologico sono state 25, con una media di 20 colloqui ciascuna, a cadenza settimanale o quindicinale, sia in presenza che da remoto, offerti gratuitamente. La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 30 e i 50 anni; la maggior parte è di origine italiana, con 2 casi provenienti dall'estero.

I principali bisogni emersi riguardano il supporto nelle fasi di denuncia e nel percorso giuridico (sia penale che civile, in particolare nelle separazioni dal coniuge maltrattante), oltre all'elaborazione del trauma, al rafforzamento della capacità genitoriale e al riconoscimento dei meccanismi della violenza. I risultati sono

chiari: le donne seguite hanno sviluppato maggiore consapevolezza dei propri diritti, migliore capacità di prendere decisioni autonome e un progressivo rafforzamento dell'autostima.

Una parte delle risorse è stata inoltre utilizzata anche per contribuire alle spese di affitto di una tenuta, garantendole una soluzione temporanea sicura per allontanarsi dal contesto di violenza. Le risorse ancora disponibili saranno destinate a rispondere ai bisogni concreti che emergeranno in futuro.

Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese che ha sede a Borgomanero, ha scelto di concentrare i fondi ricevuti (15.200 euro) in tre ambiti, compresi in tre parole che raccontano da sole cosa significa ricostruire una vita: cura, casa, mobilità.

Per 'la cura' sono stati utilizzati 1.800 euro. Questi fondi hanno sostenuto servizi di baby-sitting per donne che, senza quel supporto, avrebbero perso il lavoro o non avrebbero potuto cercarne uno.

Per 'la casa' i fondi utilizzati sono pari a 5.538 euro. Sono serviti per pagare affitti arretrati accumulati a causa del controllo economico esercitato dai partner, per coprire bollette di chi stava imparando a gestire un'economia domestica in autonomia e, in un episodio recente di marzo 2025, per riparare una porta di casa distrutta da un figlio violento. I 1.500 euro utilizzati a questo specifico scopo hanno restituito sicurezza fisica a una donna che altrimenti avrebbe dovuto dormire con la porta aperta o fuggire di nuovo.

Per 'la mobilità' la cifra usata ammonta a 4.000 euro. Il centro ha finanziato il percorso per la patente a quattro donne. Tre di loro l'hanno già ottenuta e sono autonome.

Quasi la totalità dei fondi ricevuti (circa 11.400 euro) è andata dunque in erogazioni dirette (affitti, bollette, rette, autoscuole). Il resto ha coperto le ore delle operatrici e del personale specializzato che accompagnano le donne in ogni passo: dalla ricerca casa alla gestione delle pratiche con i servizi sociali del territorio.

Le azioni da loro intraprese grazie a questi fondi sono state presentate durante un recente incontro che si è tenuto nell'auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza a Novara, promosso da Raffaella Pasquale, organizzatrice di Viva Vittoria a Novara, e da Stefania Lepre, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Crochet (nato proprio per continuare a coltivare le energie generate dall'esperienza di Viva Vittoria sul territorio), insieme alle associazioni Agorà Donatello e CreAttivi.

Alla serata hanno partecipato Cristina Begni, presidente di Viva Vittoria ODV, con la vice presidente Nicoletta Confalonieri; rappresentanti delle tre associazioni beneficiarie e di associazioni, di enti e dei molti volontari che hanno organizzato e realizzato l'evento solidale in città.

Presente anche Alessandro Spallino, il regista novarese del docufilm 'Per Chi', una riflessione cinematografica sulla connessione, la dignità e il potere dell'azione collettiva, che racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Il docufilm sta girando i festival d'Italia e nel mondo, continuando a raccogliere consensi e premi, l'ultimo il 27 marzo a Roma, dove ha ritirato un nuovo riconoscimento alla 13ª edizione del Vision Film Festival della Capitale, dopo aver vinto il Premio della Stampa al 79° Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.

Corriere di Novara cartaceo - giovedì 9 aprile

IRISULTATI Cosa è stato fatto con i fondi raccolti con la manifestazione in piazza Martiri Viva Vittoria, dalle coperte alle azioni

Sono stati finanziati percorsi concreti di libertà per donne vittime di violenza

Tirocini lavorativi, affitti pagati, percorsi di guida conquistati, percorsi psicologici, case riparate e bambini sostenuti. E ancora, acquisto di generi di prima necessità per il benessere. Tutte azioni concrete che hanno contribuito a ricostruire la vita di molte donne vittime di violenza sul territorio novarese. Ecco cosa è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione delle coperte in maglia del progetto "Viva Vittoria" per dire No alla violenza sulle donne, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara: 3.020 le coperte esposte in piazza, composte da 12.080 quadrati da 50x50 cm. Alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.680. Il ricavato totale della raccolta fondi era stato di 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative (5.200 euro), 51.600 euro erano stati distribuiti a tre associazioni del territorio novarese che si occupano di aiutare donne vittime di violenza: Cooperativa Liberazione e Speranza, Aied Novara, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese. La Cooperativa Liberazione e Speranza ha destinato 18.000



PIAZZA MARTIRI Ricoperta da 3.020 coperte realizzate a maglia

euro del valore progetto (su un totale ricevuto di 23.600 euro, di cui 2.000 euro a copertura delle spese delle utenze dello Spazio Viva Vittoria in via Alcarotti, concesso in comodato d'uso gratuito) e due ambiti fondamentali: 9.000 euro per percorsi di inserimento lavorativo e 9.000 euro per kit di emergenza e benessere. Sul fronte del lavoro, i risultati sono tangibili. Lo spazio in via Alcarotti che per mesi aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è stato trasformato nel frattempo in una lavanderia pro-

fessionale, dove oggi lavorano 5 donne. In tutto 12 donne hanno acquisito formazione e pratica ed ora hanno i requisiti di legge per ottenere la qualifica professionale di tintolavandaia. Un'altra donna ha invece conseguito la qualifica di operatrice socio-sanitaria grazie a un apposito tirocinio in una struttura. Nell'ultimo anno sono stati attivati complessivamente 22 inserimenti lavorativi in aziende e attività del territorio: 7 si sono trasformati in contratti, di cui 2 a tempo indeterminato. La cooperativa

ha finanziato anche due corsi per il conseguimento della patente di guida, arrivando a 15 patenti ottenute finora da donne grazie a Liberazione e Speranza. Aied Novara Centro Antiviolenza ha concentrato la maggior parte dei fondi ricevuti (12.800 euro) sul sostegno psicologico, scelta motivata dal profilo delle donne seguite dallo sportello: alto livello di scolarizzazione, indipendenza economica, ma un profondo bisogno di elaborare il trauma e ritrovare la propria forza interiore. Le donne seguite con un percorso psicologico sono state 25, con una media di 20 colloqui ciascuna, a cadenza settimanale o quindicinale, sia in presenza che da remoto, offerti gratuitamente. Una parte delle risorse è stata inoltre utilizzata anche per contribuire alle spese di affitto di una utente, garantendole una soluzione temporanea sicura per allontanarsi dal contesto di violenza. Le risorse ancora disponibili saranno destinate a rispondere ai bisogni concreti che emergeranno in futuro. Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese, che ha sede a Borgomanero, ha scelto di con-

centrare i fondi ricevuti (15.200 euro) in tre ambiti, compresi in tre parole che raccontano da sole cosa significa ricostruire una vita: cura, casa, mobilità. Per la cura sono stati utilizzati 1.800 euro. Questi fondi hanno sostenuto servizi di baby-sitting per donne che, senza quel supporto, avrebbero potuto crearsene uno. Per la casa i fondi utilizzati sono pari a 5.538 euro. Sono servizi per pagare affitti arretrati accumulati a causa del controllo economico esercitato dai partner, per coprire bollette di chi stava imparando a gestire un'economia domestica in autonomia e, in un episodio recente di marzo 2026, per riparare una porta di casa distrutta da un figlio violento. Per la mobilità la cifra usata ammonta a 4.000 euro. Il centro ha finanziato il percorso per la patente a quattro donne. Le azioni intraprese grazie a questi fondi sono state presentate durante un recente incontro che si è tenuto nell'auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza a Novara, promosso da Raffaella Pasquale, organizzatrice di Viva Vittoria a Novara, e da Stefania Lepre, coordinatrice

del gruppo Vivi Novara Crochet (nato proprio per continuare a coltivare le energie generate dall'esperienza di Viva Vittoria sul territorio), insieme alle associazioni Agorà Donatello e CreAttivi. Alla serata hanno partecipato Cristina Begni, presidente di Viva Vittoria Ody, con la vice presidente Nicoletta Confalonieri, rappresentanti delle tre associazioni beneficiarie e di associazioni, di enti e dei molti volontari che hanno organizzato e realizzato l'evento solidale in città. Presente anche Alessandro Spallino, il regista novarese del docufilm "Per Chi", una riflessione cinematografica sulla connessione, la dignità e il potere dell'azione collettiva, che racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Il docufilm sta girando i festival d'Italia e nel mondo, continuando a raccogliere consensi e premi. L'ultimo il 27 marzo a Roma, dove ha ritratto un nuovo riconoscimento alla 13ª edizione del Vision Film Festival della Capitale, dopo aver vinto il Premio della Stampa al 7º Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.

• Laura Cavalli

L'Azione cartaceo - venerdì 10 aprile

AIUTI A LIBERAZIONE E SPERANZA, CENTRO ANTIVIOLENZA AREA NORD E AIED

Con i fondi di Viva Vittoria patenti, case e lavoro per le donne

Dalle coperte in piazza 51.600 euro per tre associazioni novaresi

Tirocini lavorativi, patenti di guida, affitti pagati, case riparate, percorsi psicologici e bambini sostenuti. Sono le azioni concrete — alcune piccole in apparenza, enormi nella sostanza — rese possibili dai fondi raccolti con "Viva Vittoria Novara", il progetto di maglieria solidale che il 24 novembre 2024 ha tinto di colori piazza Martiri con 3.020 coperte composte da 12.080 quadrati. Al termine della raccolta fondi, chiusa il 20 gennaio 2025 con 2.680 coperte adottate, erano stati raccolti 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative (5.200 euro), 51.600 euro sono stati distribuiti a tre associazioni novaresi impegnate al fianco di donne vittime di violenza: Cooperativa Liberazione e Speranza, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese e Aied Novara. I risultati di oltre un anno di lavoro sono stati presentati nell'auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza, in un incontro promosso da Raffaella Pasquale — organizzatrice di Viva Vittoria a Novara — e da Stefania Lepre, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Crochet, con le associazioni Agorà Donatello e CreAttivi.

FOTO DI GRUPPO ALLA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Liberazione e Speranza ha destinato 18.000 euro del progetto (su un totale ricevuto di 23.600 euro) a due fronti: inserimento lavorativo e kit di emergenza, con 9mila euro a testa. Lo spazio che aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è diventato una lavanderia professionale dove oggi lavorano 5 donne. In tutto, 12 hanno acquisito la formazione per ottenere la qualifica di tintolavandaia; un'altra ha invece conseguito quella di operatrice socio-sanitaria. Nell'ultimo anno sono stati attivati 22 inserimenti lavorativi in aziende del territorio: sette si sono trasformati in contratti, due dei quali a tempo indeterminato. La cooperativa ha finanziato anche corsi per la patente di guida — quindi

denza settimanale o quindicinale, gratuiti. L'età prevalente: tra i 30 e i 50 anni. Una parte delle risorse ha anche contribuito alle spese di affitto di un'utente, garantendole una soluzione temporanea sicura. Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese di Borgomanero ha sintetizzato l'utilizzo dei 15.200 euro ricevuti in tre parole: cura, casa, mobilità. Per la cura (1.800 euro) sono stati finanziati servizi di babysitting, indispensabili per permettere a donne con figli di cercare o mantenere un lavoro. Per la casa (5.538 euro) sono stati pagati affitti arretrati accumulati a causa del controllo economico del partner, bollette e, in un caso recente di marzo 2026, la riparazione di una porta di-

strutta da un figlio violento: 1.500 euro che hanno restituito sicurezza fisica a una donna che altrimenti avrebbe dovuto dormire con la porta aperta. Per la mobilità (4.000 euro) il centro ha finanziato il percorso per la patente a 4 donne, tre delle quali l'hanno già ottenuta. Quasi la totalità dei fondi — 11.400 euro — è andata in erogazioni dirette. Il resto ha coperto le ore delle operatrici che accompagnano le donne passo dopo passo. Intanto "Per chi", il docufilm del regista novarese Alessandro Spallino, ispirato all'esperienza di Viva Vittoria Novara, sta girando i festival italiani e internazionali. E continua a raccogliere premi e consensi.

Monica Curio

La Stampa Edizione NO-VCO cartaceo - mercoledì 8 aprile

La campagna di "Viva Vittoria": come sono stati usati i fondi Dal grande mosaico di coperte colorate il contributo solidale a chi dà sostegno

L'INIZIATIVA

FLIPPO MASSARA
NOVARA

Tirocini professionali, azioni di supporto al reddito e percorsi psicologici: tante le iniziative sostenute grazie a «Viva Vittoria Novara», la campagna contro la violenza sulle donne che il 24 novembre 2024 trasformò piazza Martiri

in un enorme mosaico di coperte colorate. Ne furono adottate 2.680 per un ricavo di 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative, 5.200 euro, il contributo rimanente fu distribuito a 3 realtà locali impegnate nell'aiuto alle vittime: Liberazione e speranza, Aied Novara, Centro antiviolenza area Nord Novarese. A un anno e mezzo dalla mobilitazione, le organizzatrici di Viva Vittoria hanno convocato un incontro per fare il punto sui

progetti finanziati, nell'auditorium di Nuova Assistenza, con Agorà Donatello e CreAttivi. Liberazione e speranza ha investito i fondi in programmi di inserimento lavorativo e kit di emergenza e benessere. Lo spazio di via Alcarotti, sede della campagna, è stato trasformato in una lavanderia professionale dove oggi lavorano 5 donne. Nell'ultimo anno sono stati attivati 22 inserimenti in aziende e altre realtà del territorio, 7 trasformati in



Piazza Martiri nel 2024, un'enorme coperta: raccolti 57 mila euro

contratti (2 a tempo indeterminato). La coop ha finanziato 2 corsi per la patente e l'acquisto di generi di prima necessità e aiuti per figli minori. Aied ha concentrato la maggior parte dei fondi in percorsi

psicologici per 25 donne, aiutate a sviluppare maggior consapevolezza dei propri diritti, capacità di prendere decisioni autonome e autostima. Le altre risorse sono state utilizzate per contribuire alle spese

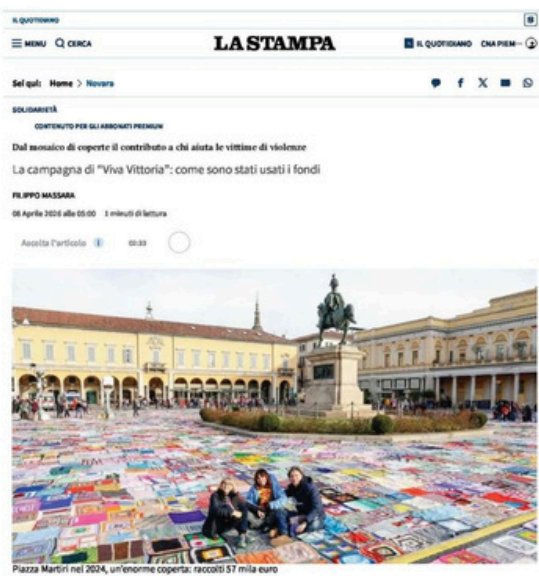
di affitto di un'utente, garantendole una soluzione temporanea sicura.

Il centro antiviolenza area Nord Novarese, con sede a Borgomanero, ha destinato le donazioni a 3 ambiti: cura, casa e mobilità. Le risorse hanno sostenuto servizi di baby-sitting, pagamento di bollette e affitti accumulati a causa del controllo economico esercitato dai partner, 4 corsi per la patente. L'incontro è stato anche occasione per celebrare il docufilm «Per chi del regista novarese Alessandro Spallino: racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. L'opera ha vinto a Salerno il Premio della stampa al 79° Festival del cinema e un riconoscimento al Vision film festival di Roma. —

84F03CDE2BEE67A

La Stampa ed. Novara on line

https://www.lastampa.it/novara/2026/04/08/news/grande_mosaico_coperte_colorate_contributo_solidale-15575343/



Tirocini professionali, azioni di supporto al reddito e percorsi psicologici: tante le iniziative sostenute grazie a «Viva Vittoria Novara», la campagna contro la violenza sulle donne che il 24 novembre 2024 trasformò piazza Martiri in un enorme mosaico di coperte colorate. Ne furono adottate 2.680 per un ricavo di 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative, 5.200 euro, il contributo rimanente fu distribuito a 3 realtà locali impegnate nell'aiuto alle vittime: Liberazione e speranza, Aied Novara, Centro antiviolenza area Nord Novarese. A un anno e mezzo dalla mobilitazione, le organizzatrici di Viva Vittoria hanno convocato un incontro per fare il punto sui progetti finanziati, nell'auditorium di Nuova Assistenza, con Agorà Donatello e CreAttivi. Liberazione e speranza ha investito i fondi in programmi di inserimento lavorativo e kit di emergenza e benessere.

Novara, lo spettacolo delle tre mila coperte colorate in piazza contro la violenza sulle donne

FLIPPO MASSARA

Tutti i progetti realizzati

Lo spazio di via Alcarotti, sede della campagna, è stato trasformato in una lavanderia professionale dove oggi lavorano 5 donne. Nell'ultimo anno sono stati attivati 22 inserimenti in aziende e altre realtà del territorio, 7 trasformati in contratti (2 a tempo indeterminato). La coop ha finanziato 2 corsi per la patente e l'acquisto di generi di prima necessità e aiuti per figli minori.

Aied ha concentrato la maggior parte dei fondi in percorsi psicologici per 25 donne, aiutate a sviluppare maggior consapevolezza dei propri diritti, capacità di prendere decisioni autonome e autostima. Le altre risorse sono state utilizzate per contribuire alle spese di affitto di un'utente, garantendole una soluzione temporanea sicura.

Il centro antiviolenza area Nord Novarese, con sede a Borgomanero, ha destinato le donazioni a 3 ambiti: cura, casa e mobilità. Le risorse hanno sostenuto servizi di baby-sitting, pagamento di bollette e affitti accumulati a causa del controllo economico esercitato dai partner, 4 corsi per la patente. L'incontro è stato anche occasione per celebrare il docufilm «Per chi del regista novarese Alessandro Spallino: racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. L'opera ha vinto a Salerno il Premio della stampa al 79° Festival del cinema e un riconoscimento al Vision film festival di Roma.

lavocedinovara.com

<https://www.lavocedinovara.com/cronaca/viva-vittoria-da-3mila-coperte-in-piazza-alla-rinascita-concreta-di-decine-di-donne/>



Viva Vittoria, da 3 mila coperte in piazza alla rinascita concreta di decine di donne

Relazione@https://www.lavocedinovara.com/autorita/edizione-novara/ - 3 Aprile 2026 - 99:24

Sequici su Instagram! (https://www.instagram.com/lavoce_novara/)

Un filo di lana capace di ricucire e ricostituire vite letteralmente spezzate dalla violenza domestica. Tirocini lavorativi, affetti assistiti, percorsi di guida conquistati, percorsi psicologici e aiuti materiali per i bambini: sono queste le azioni tangibili finanziate a Novara grazie all'iniziativa "Viva Vittoria". A poco più di un anno dall'inizio che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri per dare un torto "no" alla violenza di genere (<https://www.lavocedinovara.com/cronaca/questa-mattina-piazza-piazza-martiri-3000-coperte-viva-vittoria-contro-la-violenza-sulle-donne/>), le associazioni coinvolte hanno tracciato il bilancio ufficiale di come sono stati investiti i fondi raccolti sul territorio.

I numeri dell'iniziativa parlano di 3.070 coperte in maglia esposte (composte da oltre 12mila quadrati) e ben 7.680 adozioni da parte dei cittadini, che hanno permesso di raccogliere e distribuire un leonetto netto di 51.600 euro. Le risorse sono state suddivise tra le realtà del novarese impegnate in prima linea: Liberazione e Speranza, AIED Novara e il Centro antiviolenza dell'area Nord.

Il lavoro e l'autonomia con Liberazione e Speranza

Liberazione e Speranza ha ricevuto fondi per un totale di 23.600 euro. Una parte delle risorse ha permesso di coprire le utenze dello spazio di Lavanderia la lavanderia sociale di via Alcarotti in cui attualmente lavorano cinque donne. Dodici utenti hanno acquisito la formazione per ottenere la qualifica di tintolavandaia e una ha conseguito quella di operatrice socio-sanitaria. L'impegno sul fronte lavorativo ha generato nell'ultimo anno 22 inserimenti in aziende del territorio, trasformati in sette contratti veri e propri, di cui due a tempo indeterminato. Un'altra corporea fetta dei fondi ha finanziato due corsi per il conseguimento della patente di guida, oltre all'acquisto di kit di emergenza e benessere comprendenti generi alimentari, occhiali da vista e tessi scolastici per i figli minori.

Il supporto psicologico e legale di AIED Novara

AIED Novara ha invece scelto di concentrare la quasi totalità dei 12.800 euro ricevuti sul fondamentale supporto psicologico. Una scelta mirata, dettata dal profilo delle utenti seguite dallo sportello: donne con un alto livello di scolarizzazione e indipendenza economica, ma ferite da un profondo bisogno di elaborare il trauma vissuto. Sono state seguite ventisei donne, prevalentemente nella fascia tra i 30 e i 50 anni, alle quali sono stati offerti gratuitamente in media venti colloqui ciascuna. I fondi hanno supportato le vittime nelle delicate fasi di denuncia penale e civile e nelle separazioni dai partner maltrattanti, portando a un progressivo rafforzamento dell'autostima. Una parte delle risorse è servita anche per pagare le spese d'affitto di un'utente, garantendole un rifugio temporaneo sicuro.

La cura, la casa e la mobilità a Borgomanero

Il centro antiviolenza di Borgomanero, ha investito i suoi 15.200 euro concentrando su tre ambiti vitali. Per "la cura" sono stati spesi 1.800 euro in servizi di baby-sitting a favore di donne che, senza questo supporto, avrebbero perso il lavoro. Per "la casa" sono stati impegnati oltre 5.500 euro, servizi per salvare affitti arretrati causati dal controllo economico dei partner e, in un drammatico episodio recente, per riparare la porta di casa distrutta da un figlio violento, restituendo così sicurezza fisica a una madre. Infine, sul fronte della "mobilità", 4.000 euro hanno finanziato le lezioni di scuola guida per quattro donne, tre delle quali hanno già ottenuto la patente diventando finalmente autonome negli spostamenti.

corrieredinovara.it

<https://corrieredinovara.it/attualita/novara-i-risultati-concreti-di-viva-vittoria-oltre-51mila-euro-per-le-donne-vittime-di-violenza/>



Novara, i risultati concreti di Viva Vittoria: oltre 51 mila euro per le donne vittime di violenza

Delle coperte solitarie a lavoro, casa e supporto psicologico: finanziati decine di percorsi di autonomia sul territorio



Novara - 03/04/2026 alle 11:02

di Anna Corbelli

Tirocini lavorativi, affitti pagati, percorsi di guida conquistati, percorsi psicologici, sostegno ai figli e aiuti concreti per la vita quotidiana. Sono i risultati tangibili ottenuti sul territorio novarese grazie ai fondi raccolti con il progetto Viva Vittoria, l'iniziativa contro la violenza sulle donne che il 24 novembre 2024 aveva colorato piazza Martini a Novara con migliaia di coperte in maglione.

In apertura il gruppo in occasione dello serata di rendicontazione

Novara, i risultati concreti di Viva Vittoria



Novara - Viva Vittoria, piazza Martini: l'apertura del progetto di sensibilizzazione a violenza sulle donne, 24 novembre - foto Paolo Vignoli/Ansa

A fare il punto è il bilancio presentato il 2 aprile 2026, che racconta come, in poco più di un anno, quelle coperte si siano trasformate in azioni concrete capaci di aiutare numerose donne a ricostruire la propria vita.

Durante l'inverno del 2024 erano state esposte 3.020 coperte, realizzate con 12.080 quadrati da 50-50 centimetri. Alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.680, per un ricavo complessivo di 56.800 euro.

Tutte le spese organizzative pari a 5.200 euro, sono stati distribuiti 51.600 euro a tre associazioni del territorio: Cooperativa Liberazione e Speranza, AIED Novara e Centro Antiviolenza Area Nord Novarese. La Cooperativa Liberazione e Speranza ha ricevuto 23.800 euro, destinando 18.000 euro direttamente ai progetti: metà per l'inserimento lavorativo e metà per interventi di emergenza e benessere.

Lo spazio di via Alicandri, che per mesi aveva ospitato la sede di Viva Vittoria, è stato trasformato in una lavanderia professionale dove oggi lavorano cinque donne.

In totale, 12 donne hanno acquisito formazione e competenze per ottenere la qualifica di tintoriavandaia, mentre un'altra ha conseguito quella di operatrice socio-sanitaria.

Complessivamente sono stati attivati 22 inserimenti lavorativi, di cui 7 trasformati in contratti, tra cui due a tempo indeterminato. Importante anche il sostegno all'autonomia: due corsi per la patente finanziati, che portano a 75 il totale delle donne che hanno ottenuto la licenza di guida grazie alla cooperativa. Parallelamente, sono stati garantiti beni di prima necessità, supporti sanitari come occhiali da vista e aiuti per i figli, tra libri scolastici e percorsi psicologici.

AIED Novara ha invece concentrato i 12.800 euro ricevuti principalmente sul sostegno psicologico. Sono state 25 le donne seguite, con una media di 20 colloqui ciascuna, settimanali o quindicinali, svolti sia in presenza che da remoto e offerti gratuitamente. Si tratta in prevalenza di donne tra i 30 e i 50 anni, spesso con un buon livello di istruzione e indipendenza economica, ma con la necessità di elaborare il trauma e rafforzare la propria consapevolezza.

I percorsi hanno incluso supporto durante le fasi di denuncia e nei procedimenti legali, oltre al recupero dell'autostima e delle capacità genitoriali. Tra le azioni concrete, anche un contributo all'affitto per garantire a una donna una sistemazione sicura lontano dal contesto di violenza.

Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese, con sede a Borgomanero, ha utilizzato i 15.200 euro ricevuti concentrandosi su tre ambiti fondamentali: cura, casa e mobilità. Per la cura sono stati destinati 1.800 euro, in particolare per servizi di babytalking che hanno permesso ad alcune donne di mantenere o cercare un lavoro.

Sul fronte della casa, 5.538 euro sono stati utilizzati per coprire affitti arretrati, bollette e, in un caso recente del marzo 2026, per riparare una porta distrutta in un contesto familiare violento, restituendo sicurezza a una donna che altrimenti sarebbe stata costretta a lasciare l'abitazione.

Per la mobilità, 4.000 euro hanno finanziato il percorso per la patente a quattro donne, tre delle quali sono già diventate autonome negli spostamenti. Complessivamente, circa 11.400 euro sono stati destinati a erogazioni dirette, mentre la restante parte ha coperto il lavoro delle operatrici che accompagnano le donne nei percorsi di uscita dalla violenza.

La serata di presentazione

I risultati di queste azioni sono stati presentati nel corso di un incontro all'Auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza di Novara, promosso da Raffaella Pasquale, organizzatrice di Viva Vittoria in città, e da Stefania Lepre, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Crochet, creato per proseguire l'esperienza sul territorio insieme alle associazioni Agorà Donatello e CreaAttivi.

Alla serata hanno partecipato anche la presidente di Viva Vittoria ODV Cristina Begni, la vicepresidente Nicoletta Confalonieri, rappresentanti delle associazioni coinvolte e numerosi volontari.

Presente inoltre il regista novarese Alessandro Spallino, autore del docufilm "Per CN", dedicato proprio all'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Il lavoro sta ottenendo riconoscimenti in Italia e all'estero: tra gli ultimi premi, quello ricevuto il 27 marzo a Roma alla 13ª edizione del Vision Film Festival, dopo il Premio della Stampa conquistato al 79º Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.



La presentazione a Roma del docufilm

primanovara.it

<https://primanovara.it/attualita/viva-vittoria-a-novara-oltre-51mila-euro-per-supportare-donne-vittime-di-violenza/>

prima NOVARA

INIZIATIVA DI SUCCESSO

Viva Vittoria a Novara: oltre 51 mila euro per supportare donne vittime di violenza

Dal tirocinio lavorativo ai percorsi di autonomia: un bilancio positivo per le donne del territorio



Novara - 23/04/2026 alle 11:02

Tirocini lavorativi, affitti pagati, percorsi di guida ottenuti, percorsi di supporto psicologico e assistenza ai figli: sono questi i risultati concreti raggiunti nel territorio novarese grazie ai fondi del progetto Viva Vittoria, l'iniziativa contro la violenza sulle donne che il 24 novembre 2024 ha riempito piazza Martini a Novara con migliaia di coperte lavorate a maglia.

In apertura il gruppo durante la serata di rendicontazione

Un bilancio positivo per Viva Vittoria

I risultati delle azioni intraprese sono stati presentati durante un incontro all'Auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza di Novara, organizzato da Raffaella Pasquale, promotrice di Viva Vittoria in città, e da Stefania Lepre, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Crochet, creato per proseguire l'esperienza sul territorio in collaborazione con le associazioni Agorà Donatello e CreaAttivi.

Lo spazio di via Alicandri, che ha ospitato la sede di Viva Vittoria, è stato trasformato in una lavanderia professionale dove attualmente lavorano cinque donne.

In totale, 12 donne hanno ricevuto formazione per ottenere la qualifica di tintoriavandaia, mentre un'altra ha conseguito quella di operatrice socio-sanitaria.

Sono stati attivati 22 inserimenti lavorativi, di cui 7 si sono trasformati in contratti. Includi due a tempo indeterminato. Importante anche il sostegno all'autonomia: sono stati finanziati due corsi per la patente, portando a un totale di 75 donne che hanno ottenuto la licenza di guida grazie alla cooperativa. Parallelamente, sono stati forniti beni di prima necessità, supporti sanitari come occhiali da vista e aiuti per i figli, tra cui libri scolastici e percorsi psicologici.

AIED Novara ha utilizzato i 12.800 euro ricevuti principalmente per il sostegno psicologico. Sono state 25 le donne seguite, con una media di 20 colloqui ciascuna, sia in presenza che online, tutti gratuiti. Si tratta prevalentemente di donne tra i 30 e i 50 anni, spesso con un buon livello di istruzione e indipendenza economica, ma che necessitano di elaborare il trauma e rafforzare la propria consapevolezza.

I percorsi hanno incluso supporto durante le fasi di denuncia e nei procedimenti legali, oltre a interventi per il recupero dell'autostima e delle capacità genitoriali. Tra le azioni concrete, anche un contributo all'affitto per garantire a una donna una sistemazione sicura lontano dalla violenza.

Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese ha impiegato i 15.200 euro ricevuti concentrandosi su tre aree principali: cura, casa e mobilità. Per la cura, sono stati investiti 1.800 euro, in particolare per servizi di babytalking, che hanno consentito ad alcune donne di mantenere o cercare lavoro.

In tema di casa, 5.538 euro sono stati utilizzati per coprire affitti arretrati, bollette e, in un caso recente del marzo 2026, per riparare una porta distrutta in un contesto familiare violento, restituendo sicurezza a una donna che altrimenti avrebbe dovuto abbandonare l'abitazione.

Per la mobilità, 4.000 euro hanno finanziato il percorso per la patente a quattro donne, tre delle quali hanno già raggiunto l'autonomia negli spostamenti. Complessivamente, circa 11.400 euro sono stati destinati a erogazioni dirette, mentre la parte restante ha coperto il lavoro delle operatrici che accompagnano le donne nei percorsi di uscita dalla violenza.

La serata di presentazione dei risultati

I risultati delle azioni intraprese sono stati presentati durante un incontro all'Auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza di Novara, organizzato da Raffaella Pasquale, promotrice di Viva Vittoria in città, e da Stefania Lepre, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Crochet, creato per proseguire l'esperienza sul territorio in collaborazione con le associazioni Agorà Donatello e CreaAttivi.

Alla serata hanno partecipato anche la presidente di Viva Vittoria ODV Cristina Begni, la vicepresidente Nicoletta Confalonieri, rappresentanti delle associazioni coinvolte e numerosi volontari.

Era presente anche il regista novarese Alessandro Spallino, autore del docufilm "Per CN", dedicato all'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Questo lavoro ha già ottenuto riconoscimenti in Italia e all'estero, tra cui il premio ricevuto il 27 marzo a Roma alla 13ª edizione del Vision Film Festival, dopo il Premio della Stampa conquistato al 79º Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.



La presentazione a Roma del docufilm

buongiorno novara.com



<https://www.buongiorno novara.com/dalle-coperte-alle-azioni-come-viva-vittoria-a-novara-ha-finanziato-percorsi-concreti-di-liberta-per-donne-vittime-di-violenza/>

Dalle coperte alle azioni, come Viva Vittoria a Novara ha finanziato percorsi concreti di libertà per donne vittime di violenza

8 aprile 2026 - In: Fatti quotidiani, Prima pagina - Tag:



Tirocini lavorativi, affitti pagati, patenti di guida conquistate, percorsi psicologici, case riparate e bambini sostenuti. L'aspirato, acquisto di generi di prima necessità e per il benessere. Tante azioni concrete che hanno contribuito a ricostruire la vita di molte donne vittime di violenza sul territorio novarese. Ecco cosa è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione delle coperte in maglia del progetto Viva Vittoria per dire No alla violenza sulle donne, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara. Ricordiamo che le coperte esposte in piazza erano 3.026, composte da 12.080 quadrati da 50x50 cm. Alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.680. Il ricavato totale della raccolta fondi era stato di 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative (5.200 euro), 51.600 euro erano stati distribuiti a tre associazioni del territorio novarese che si occupano di aiutare donne vittime di violenza: Cooperativa Liberazione e Speranza, AIED Novara, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese.

La Cooperativa Liberazione e Speranza ha destinato i 18.000 euro del valore progetto (su un totale ricevuto di 23.600 euro, di cui 2.000 euro a copertura delle spese delle utenze dello Spazio Viva Vittoria in via Alcanotti, concesso in comodato d'uso gratuito) a due ambiti fondamentali: 9.000 euro per percorsi di inserimento lavorativo e 9.000 euro per kit di emergenza e benessere.

Sul fronte del lavoro, i risultati sono tangibili. Lo spazio in via Alcanotti che per mesi aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è stato trasformato nel frattempo in una lavanderia professionale, dove oggi lavorano 5 donne. In tutto 12 donne hanno acquisito formazione e pratica ed ora hanno i requisiti di legge per ottenere la qualifica professionale di tintoriaia. Un'altra donna ha invece conseguito la qualifica di operatrice socio-sanitaria grazie a un apposito tirocinio in una struttura. Nell'ultimo anno sono stati attivati complessivamente 22 inserimenti lavorativi in aziende e attività del territorio: 7 si sono trasformati in contratti, di cui 2 a tempo indeterminato.

La cooperativa ha finanziato anche due corsi per il conseguimento della patente di guida, arrivando a 15 patenti ottenute finora da donne grazie a Liberazione e Speranza. Le risorse per il benessere hanno coperto acquisto di generi alimentari e di prima necessità, tra questi anche apparecchi medici come occhiali da vista, e supporti per i figli minori delle donne assistite, come testi scolastici, aiuti psicoeducativi e psicologici per situazioni critiche.

AIED Novara Centro Antiviolenza ha concentrato la maggior parte dei fondi ricevuti (12.800 euro) sul sostegno psicologico, scelta motivata dal profilo delle donne seguite dallo sportello: alto livello di solarianizzazione, indipendenza economica, ma un profondo bisogno di elaborare il trauma e ritrovare la propria forza interiore.

Le donne seguite con un percorso psicologico sono state 25, con una media di 20 colloqui ciascuna, a cadenza settimanale o quindicinale, sia in presenza che da remoto, offerti gratuitamente. La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 30 e i 50 anni; la maggior parte è di origine italiana, con 2 casi provenienti dall'estero.

I principali bisogni emersi riguardano il supporto nelle fasi di denuncia e nel percorso giuridico (sia penale che civile, in particolare nelle separazioni dal coniuge maltrattante, oltre all'elaborazione del trauma, al rafforzamento della capacità genitoriale e al riconoscimento dei meccanismi della violenza. I risultati sono chiari: le donne seguite hanno sviluppato maggiore consapevolezza dei propri diritti, migliore capacità di prendere decisioni autonome e un progressivo rafforzamento dell'autostima.

Una parte delle risorse è stata inoltre utilizzata anche per contribuire alle spese di affitto di una utente, garantendole una soluzione temporanea sicura per allontanarsi dal contesto di violenza. Le risorse ancora disponibili saranno destinate a rispondere ai bisogni concreti che emergeranno in futuro.

Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese che ha sede a Borgomanero, ha scelto di concentrare i fondi ricevuti (15.200 euro) in tre ambiti, compresi in tre parole che raccontano da sole cosa significa ricostruire una vita: cura, casa, mobilità.

Per la cura sono stati utilizzati 1.800 euro. Questi fondi hanno sostenuto servizi di baby-sitting per donne che, senza quel supporto, avrebbero perso il lavoro o non avrebbero potuto cercarne uno.

Per la casa i fondi utilizzati sono pari a 5.538 euro. Sono serviti per pagare affitti arretrati accumulati a causa del controllo economico esercitato dal partner, per coprire bollette di chi stava imparando a gestire un'economia domestica in autonomia e, in un episodio recente di marzo 2025, per riparare una porta di casa distrutta da un figlio violento. I 1.500 euro utilizzati a questo specifico scopo hanno restituito sicurezza fisica a una donna che altrimenti avrebbe dovuto dormire con la porta aperta o fuggire di nuovo.

Per la mobilità la cifra usata ammonta a 4.860 euro, il centro ha finanziato il percorso per la patente a quattro donne. Tre di loro l'hanno già ottenuta e sono autonome.

Quasi la totalità dei fondi ricevuti (circa 11.400 euro) è andata dunque in erogazioni dirette (affitti, bollette, rette, autoscuola), il resto ha coperto le ore delle operatrici e del personale specializzato che accompagnano le donne in ogni passo: dalla ricerca casa alla gestione delle pratiche con i servizi sociali del territorio.

Le azioni da loro intraprese grazie a questi fondi sono state presentate durante un recente incontro che si è tenuto nell'auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza a Novara, presieduto da Raffaella Pasquale, organizzatrice di Viva Vittoria a Novara, e da Stefania Lepor, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Cruchet (nato proprio per continuare a coltivare le energie generate dall'esperienza di Viva Vittoria sul territorio), insieme alle associazioni Agorà Donatello e CreAttivi.

Alla serata hanno partecipato Cristina Begni, presidente di Viva Vittoria ODV, con la vice presidente Nicoletta Confalonieri, rappresentanti delle tre associazioni beneficiarie e di associazioni, di enti e dei molti volontari che hanno organizzato e realizzato l'evento solidale in città.

Presente anche Alessandro Spallino, il regista novarese del docufilm 'Per Chi', una riflessione cinematografica sulla connessione, la dignità e il potere dell'azione collettiva, che racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Il docufilm sta girando i festival d'Italia e nel mondo, continuando a raccogliere consensi e premi, l'ultimo il 27 marzo a Roma, dove ha ritratto un nuovo riconoscimento alla 13ª edizione del Vision Film Festival della Capitale, dopo aver vinto il Premio della Stampa al 79º Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.

Written by: Redazione BuongiornoNovara on 3 Aprile 2026.

freenovara.it

<https://www.freenovara.it/cronaca/novara/viva-vittoria-novara>



Viva Vittoria a Novara

Resconto azioni per le associazioni beneficiarie finali devoluti

ARTICOLO PUBBLICATO IL 20 APRILE 2026



di Foto: Wikipedia

Novara - Tirocini lavorativi, affitti pagati, patenti di guida conquistate, percorsi psicologici, case riparate e bambini sostenuti. Il ancora, acquisto di generi di prima necessità e per il benessere. Tante azioni concrete che hanno contribuito a ricostruire la vita di molte donne vittime di violenza sul territorio novarese. Ecco cosa è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione delle coperte in maglia del progetto Viva Vittoria per dire No alla violenza sulle donne, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara. Ricordiamo che le coperte esposte in piazza erano 3.026, composte da 12.080 quadrati da 50x50 cm. Alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.680. Il ricavato totale della raccolta fondi era stato di 56.800 euro. Dedotte le spese organizzative (5.200 euro), 51.600 euro erano stati distribuiti a tre associazioni del territorio novarese che si occupano di aiutare donne vittime di violenza: Cooperativa Liberazione e Speranza, AIED Novara, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese.

La Cooperativa Liberazione e Speranza ha destinato i 18.000 euro del valore progetto (su un totale ricevuto di 23.600 euro, di cui 2.000 euro a copertura delle spese delle utenze dello Spazio Viva Vittoria in via Alcanotti, concesso in comodato d'uso gratuito) a due ambiti fondamentali: 9.000 euro per percorsi di inserimento lavorativo e 9.000 euro per kit di emergenza e benessere. Sul fronte del lavoro, i risultati sono tangibili. Lo spazio in via Alcanotti che per mesi aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è stato trasformato nel frattempo in una lavanderia professionale, dove oggi lavorano 5 donne. In tutto 12 donne hanno acquisito formazione e pratica ed ora hanno i requisiti di legge per ottenere la qualifica professionale di tintoriaia. Un'altra donna ha invece conseguito la qualifica di operatrice socio-sanitaria grazie a un apposito tirocinio in una struttura. Nell'ultimo anno sono stati attivati complessivamente 22 inserimenti lavorativi in aziende e attività del territorio: 7 si sono trasformati in contratti, di cui 2 a tempo indeterminato. La cooperativa ha finanziato anche due corsi per il conseguimento della patente di guida, arrivando a 15 patenti ottenute finora da donne grazie a Liberazione e Speranza. Le risorse per il benessere hanno coperto acquisto di generi alimentari e di prima necessità, tra questi anche apparecchi medici come occhiali da vista, e supporti per i figli minori delle donne assistite, come testi scolastici, aiuti psicoeducativi e psicologici per situazioni critiche.

AIED Novara Centro Antiviolenza ha concentrato la maggior parte dei fondi ricevuti (12.800 euro) sul sostegno psicologico, scelta motivata dal profilo delle donne seguite dallo sportello: alto livello di solarianizzazione, indipendenza economica, ma un profondo bisogno di elaborare il trauma e ritrovare la propria forza interiore. Le donne seguite con un percorso psicologico sono state 25, con una media di 20 colloqui ciascuna, a cadenza settimanale o quindicinale, sia in presenza che da remoto, offerti gratuitamente. La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 30 e i 50 anni; la maggior parte è di origine italiana, con 2 casi provenienti dall'estero. I principali bisogni emersi riguardano il supporto nelle fasi di denuncia e nel percorso giuridico (sia penale che civile, in particolare nelle separazioni dal coniuge maltrattante, oltre all'elaborazione del trauma, al rafforzamento della capacità genitoriale e al riconoscimento dei meccanismi della violenza. I risultati sono chiari: le donne seguite hanno sviluppato maggiore consapevolezza dei propri diritti, migliore capacità di prendere decisioni autonome e un progressivo rafforzamento dell'autostima. Una parte delle risorse è stata inoltre utilizzata anche per contribuire alle spese di affitto di una utente, garantendole una soluzione temporanea sicura per allontanarsi dal contesto di violenza. Le risorse ancora disponibili saranno destinate a rispondere ai bisogni concreti che emergeranno in futuro.

Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese che ha sede a Borgomanero, ha scelto di concentrare i fondi ricevuti (15.200 euro) in tre ambiti, compresi in tre parole che raccontano da sole cosa significa ricostruire una vita: cura, casa, mobilità. Per la cura sono stati utilizzati 1.800 euro. Questi fondi hanno sostenuto servizi di baby-sitting per donne che, senza quel supporto, avrebbero perso il lavoro o non avrebbero potuto cercarne uno. Per la casa i fondi utilizzati sono pari a 5.538 euro. Sono serviti per pagare affitti arretrati accumulati a causa del controllo economico esercitato dal partner, per coprire bollette di chi stava imparando a gestire un'economia domestica in autonomia e, in un episodio recente di marzo 2025, per riparare una porta di casa distrutta da un figlio violento. I 1.500 euro utilizzati a questo specifico scopo hanno restituito sicurezza fisica a una donna che altrimenti avrebbe dovuto dormire con la porta aperta o fuggire di nuovo. Per la mobilità la cifra usata ammonta a 4.860 euro, il centro ha finanziato il percorso per la patente a quattro donne. Tre di loro l'hanno già ottenuta e sono autonome.

Quasi la totalità dei fondi ricevuti (circa 11.400 euro) è andata dunque in erogazioni dirette (affitti, bollette, rette, autoscuola). Il resto ha coperto le ore delle operatrici e del personale specializzato che accompagnano le donne in ogni passo: dalla ricerca casa alla gestione delle pratiche con i servizi sociali del territorio.

Le azioni da loro intraprese grazie a questi fondi sono state presentate durante un recente incontro che si è tenuto nell'auditorium della Cooperativa Nuova Assistenza a Novara, presieduto da Raffaella Pasquale, organizzatrice di Viva Vittoria a Novara, e da Stefania Lepor, coordinatrice del gruppo Vivi Novara Cruchet (nato proprio per continuare a coltivare le energie generate dall'esperienza di Viva Vittoria sul territorio), insieme alle associazioni Agorà Donatello e CreAttivi.

Alla serata hanno partecipato Cristina Begni, presidente di Viva Vittoria ODV, con la vice presidente Nicoletta Confalonieri, rappresentanti delle tre associazioni beneficiarie e di associazioni, di enti e dei molti volontari che hanno organizzato e realizzato l'evento solidale in città.

Presente anche Alessandro Spallino, il regista novarese del docufilm 'Per Chi', una riflessione cinematografica sulla connessione, la dignità e il potere dell'azione collettiva, che racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Il docufilm sta girando i festival d'Italia e nel mondo, continuando a raccogliere consensi e premi, l'ultimo il 27 marzo a Roma, dove ha ritratto un nuovo riconoscimento alla 13ª edizione del Vision Film Festival della Capitale, dopo aver vinto il Premio della Stampa al 79º Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.

novaratoday.it

https://www.novaratoday.it/attualita/viva-vittoria-progetto-fondi-2026.html

NOVARATODAY

ATTUALITÀ

"Viva Vittoria": a chi sono stati donati i fondi e per quali progetti

Il riciclaggio di stoffe rende possibile grazie alle coperte donate nel 2025 in piazza Martiri a Novara



Reportage

Trentino lavoratori, affetti pagati, pazienti di guida conquisita, percorsi psicologici, cure riparative e handicap sostenuti. È ancora, un quarto di genere di prima ricorrenza per il fenomeno. Tanto ancora concreto che hanno contribuito a raccontare la vita di molte donne vittime di violenza ed assistenza sociale.

Esso sono è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione della coperte in piazza del progetto Viva Vittoria per due ore alla vigilia della donna, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara.

Ricordiamo che lo scorso agosto in piazza sono 7.020, composte da 12.000 quadrati di 50x50 centimetri. Alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.000. Il riciclaggio totale della raccolta fondi era stato di 50.800 euro. Dedotte le spese organizzative (3.200 euro), 51.000 euro sono stati distribuiti a tre associazioni del territorio novarese che si occupano di aiutare donne vittime di violenza: cooperativa LiberaSperanza e speranza, Aied Novara, Centro antiviolenza area nord novarese.



La coperta ripanata

Paraganti

La cooperativa LiberaSperanza e speranza ha destinato i 10 mila euro del valore progetto (su un totale ricevuto di 21.000 euro, di cui 2.000 sono a copertura del costo di una giornata di due attività fondamentali: "Storie con parole" per percorsi di inserimento lavorativo e "Storie con parole" di emergenza e benessere).

Sul fronte del lavoro i risultati sono tangibili. Lo spazio in via Alcorotti che per anni aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è stato trasformato nel frattempo in una lavanderia professionale, dove ogni settimana 5 donne, in oltre 10 donne hanno acquisito familiarità e pratica ed una buona capacità di saper per ottenere la qualità professionale di lavoratrici. Un'altra donna ha invece conseguito la qualifica di operatrice socio-sanitaria grazie a un apposito tirocinio in una struttura. Nell'ultimo anno sono stati attivati complessivamente 22 inserimenti lavorativi in aziende e altri 10 dal territorio. 7 si sono trasferiti in contesti, di cui 2 a tempo indeterminato.

La cooperativa ha finanziato anche due corsi per il coinvolgimento della paziente di guida, attraverso i 5 percorsi volontari (dalla donna gravata a LiberaSperanza e speranza. Le risorse per il fenomeno hanno coperto equamente di questi interventi di prima necessità, tra questi anche approcci medicali come riciclaggio da vita, e supporti per i figli minori delle donne assistite, come tirocinio, corsi psicoeducativi e psicologici per situazioni critiche.

Aied Novara come antiviolenza ha sostenuto la maggior parte dei fondi ricevuti (12.000 euro) ad sostegno psicologico, svolta molto alta dal profilo delle donne rispetto dall'operatore, alla livello di sollecitazione, indipendenza economica, su un profilo bisogno di elaborare il trauma e ritorna la propria forza interiore.

Le donne seguite con un percorso psicologico sono state 23, con un media di 20 colloqui ciascuna, a cadenza settimanale e quindicinale, tra le persone che da tempo, affetti globalmente. La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 30 e i 50 anni, la maggior parte il di origine italiana, con 2 anni provenienti dall'estero.

I principali bisogni emersi riguardano il supporto nella fase di denuncia e nel percorso giudiziario (in particolare nella negoziazione del consenso autorizzatorio), oltre all'elaborazione del trauma, al rafforzamento della capacità

guidante e al riavvicinamento del nucleo familiare. I fondi sono stati utilizzati per le donne seguite hanno le diposte maggiore consapevolezza del proprio diritto, migliore capacità di prendere decisioni autonome e un progresso rafforzamento dell'autonomia.

Una parte delle risorse è stata inoltre utilizzata anche per contribuire alle spese di affitto di una stanza, garantendo una soluzione temporanea sicura per allontanarsi dal contesto di violenza. Le risorse ancora disponibili saranno destinate a rispondere ai bisogni concreti che emergono in futuro.

Il Centro antiviolenza area nord novarese che ha sede a Borgomanero, ha scelto di concentrare i fondi ricevuti (12.000 euro) in tre attività, comprese in un unico che raccontano da sole come significa ricominciare una vita, casa, cura, mobilità.

Per "la cura" sono stati utilizzati 1.800 euro. Questi fondi hanno sostenuto servizi di baby-sitting per donne che, senza quel supporto, avrebbero perso il lavoro e non avrebbero potuto ripartire una vita.

Per la cura i fondi utilizzati sono pari a 5.536 euro. Sono serviti per pagare affitti, servizi essenziali e tasse del centro di accoglienza specialistica (da prima, per coprire bollette di chi aveva impedito a partire un'attività lavorativa in autonomia e in un quarto trimestre di marzo 2025, per ripartire una parte di una donna da un figlio violento. I 5.536 euro utilizzati a questo proposito sono stati destinati a sostenere l'accesso a una donna che altrimenti avrebbe dovuto dormire con la porta aperta e fuggire di notte.

Per la mobilità la cifra è stata aumentata a 4 mila euro. Il centro ha finanziato il percorso per la paziente a quattro donne. Tra di loro il lavoro più ostinato è stato sostenuto.

Questi le attività dei fondi ricevuti (circa 11.000 euro) è andata dunque in sostegno diretto (affitti, bollette, cibo, autoconoscenza). Il resto ha coperto le spese delle operatrici e del personale specializzato che accompagnano le donne in ogni parte della ricerca e che gestiscono delle pratiche con i servizi sociali del territorio.

Le azioni da loro intraprese grazie a questi fondi sono state presentate durante un recente incontro che si è tenuto nell'aula magna della Cooperativa Nuova Associazione a Novara, presenziato da Raffaella Pasquale, organizzatrice di Viva Vittoria a Novara, e da Stefania Luzzi, coordinatrice del gruppo Viva Vittoria Cuneo (tra i progetti per continuare a coltivare le energie generose dell'esperienza di Viva Vittoria del territorio) insieme alle associazioni Agnè Donatelli e CreaFem.

novaratoday.it

https://www.novaratoday.it/attualita/risultati-viva-vittoria-fondi-donne-vittime-violenza.html

NOVARATODAY

ATTUALITÀ

Il progetto Viva Vittoria finanzia la rinascita delle donne: distribuiti oltre 51 mila euro

I fondi raccolti con le coperte in piazza Martiri sono stati trasformati in azioni concrete da tre associazioni locali



07 aprile 2026 12:19

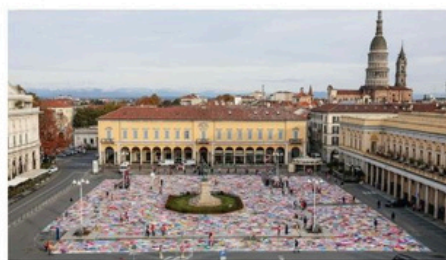


Foto piazza Pio XII Miglavacca

A poco più di un anno dall'evento che ha colorato piazza Martiri con migliaia di coperte in maglia, il progetto Viva Vittoria Novara presenta il bilancio sociale della sua attività, trasformando la solidarietà dei cittadini in percorsi tangibili di libertà e autonomia. Dei 56.800 euro raccolti attraverso l'adozione dei manufatti, ben 51.600 euro (il totale meno le spese organizzative) sono stati destinati a tre realtà

fondamentali del territorio novarese: impegnate nel contrasto alla violenza di genere: la Cooperativa liberazione e speranza, l'Aied Novara e il Centro antiviolenza area nord novarese.

Cooperativa liberazione e speranza

La Cooperativa liberazione e speranza ha investito i propri fondi principalmente nel reinserimento professionale, trasformando lo spazio di via Alcorotti in una lavanderia professionale che oggi dà lavoro a cinque donne. Complessivamente, 12 persone hanno ottenuto la qualifica di tintolavandaia e 1 quella di operatrice socio-sanitaria, mentre su 22 inserimenti lavorativi attivati in aziende del territorio, 7 si sono già trasformati in contratti stabili. Oltre al lavoro, la cooperativa ha sostenuto l'ottenimento di patenti di guida e fornito kit di emergenza e benessere, garantendo ai figli delle donne assistite test scolastici e supporti psicoeducativi.

Aied Novara

Un approccio complementare è stato adottato dall'Aied Novara, che ha scelto di concentrare le risorse sul sostegno psicologico gratuito per venticinque donne, principalmente di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Attraverso percorsi individuali di circa 20 colloqui ciascuno, l'associazione ha permesso alle vittime di elaborare il trauma e rafforzare la propria autostima durante le delicate fasi dei procedimenti giuridici e delle separazioni. Una parte del contributo è stata inoltre utilizzata per coprire spese di affitto, garantendo una soluzione abitativa sicura a chi necessitava di allontanarsi con urgenza da un contesto domestico pericoloso.

Centro antiviolenza area nord novarese

Sull'area di Borgomanero, il Centro antiviolenza area nord novarese ha suddiviso i fondi tra cura, casa e mobilità. Gli interventi hanno spaziato dal pagamento di affitti arretrati e bollette alla riparazione d'urgenza di una porta distrutta durante un episodio di violenza, garantendo così l'immediata sicurezza fisica della vittima. Il centro ha inoltre finanziato il conseguimento della patente per 4 donne e sostenuto servizi di baby-sitting, essenziali per permettere alle madri di mantenere il proprio impiego o dedicarsi alla ricerca di un'occupazione.

newsNovara.it

HOME NEWS CRONACA ATTUALITÀ POLITICA DIRITTI UMANI TERRITORIO ECONOMIA SANITÀ E TESSUTI SCIENTIA
 NOVARA AGRICOLTURA TRACAPPA REGIONALE REGIONE CRONACA DAL NORD OVEST

ATTUALITÀ

Viva Vittoria Novara: dai fondi raccolti rinascita concreta per le donne vittime di violenza

Oltre 50mila euro trasformati in lavoro, autonomia e sostegno: storie di ripartenza sul territorio novarese



Tirocini lavorativi, affitti pagati, patenti di guida conquistate, percorsi psicologici, case riparate e bambini sostenuti. E ancora, acquisto di generi di prima necessità e per il benessere. Tante azioni concrete che hanno contribuito a ricostruire la vita di molte donne vittime di violenza sul territorio novarese.

Ecco cosa è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione delle coperte in maglia del progetto Viva Vittoria per dire No alla violenza sulle donne, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara. Ricordiamo che la coperta esposta in piazza verso 3.020, composta da 12.000 quadrati da 50x50 cm, alla chiusura del progetto, il 20 gennaio 2025, ne erano state adottate 2.660. Il ricavato totale della raccolta fondi era stato di 56.300 euro. Concluse le spese organizzative di 3.200 euro, 53.100 euro erano stati distribuiti a tre associazioni del territorio novarese che si occupano di aiutare donne vittime di violenza: Cooperativa Liberazione e Speranza, ASD Novara, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese.

La Cooperativa Liberazione e Speranza ha destinato i 18.000 euro del valore progettuale (su un totale ricevuto di 23.400 euro, di cui 2.000 euro a coprire le spese delle clienti della Spesa Viva Vittoria in via Alcantara), concesso in comodato d'uso gratuito a due servizi fondamentali: 9.000 euro per percorsi di inserimento lavorativo e 9.000 euro per kit di emergenza e benessere.

Sul fronte del lavoro, i risultati sono tangibili. Lo spazio in via Alcantara che per mesi aveva ospitato la sede di Viva Vittoria Novara è stato trasformato nel frattempo in una lavanderia professionale, dove oggi lavorano 5 donne. In tutto 12 donne hanno acquisito formazione e pratica ed ora hanno i requisiti di legge per ottenere la qualifica professionale di stirabrandista. Un'altra donna ha invece conseguito la qualifica di operatrice socio-sanitaria grazie a un apposito tirocinio in una struttura. Nell'ultimo anno sono stati attivati complessivamente 22 inserimenti lavorativi in aziende e attività del territorio: 7 di loro trasformati in contratti, di cui 2 a tempo indeterminato.

La cooperativa ha finanziato anche due corsi per il conseguimento della patente di guida, attivando a 15 pazienti ottanta finestre da donne grazie a Liberazione e Speranza. Le risorse per il benessere hanno coperto l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, tra questi anche apparecchi medicali come occhiali da vista, e supporti per i figli minori delle donne assistite, come libri scolastici, aiuti psico-educativi e psicologici per situazioni critiche.

ASD Novara Centro Antiviolenza ha concentrato la maggior parte dei fondi ricevuti (12.800 euro) sul sostegno psicologico, sulla mobilità del profilo delle donne rispetto allo spazio: alla messa di colorazione, indipendenza economica, ma un profondo bisogno di elaborare il trauma e ritrovare la propria forza interiore.

Le donne seguite con un percorso psicologico sono state 25, con una media di 20 colloqui a ciascuna, a cadenza settimanale e quindicinale, da in presenza che da remoto, offerti gratuitamente. La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 30 e i 50 anni: la maggior parte è di origine italiana, con 2 casi provenienti dall'estero.

I principali bisogni emersi riguardano il supporto nelle fasi di denuncia e nel percorso giuridico (la pena che ci sia, in particolare nelle separazioni dal coniuge maltrattante), oltre all'elaborazione del trauma, al rafforzamento della capacità genitoriale e al riconoscimento dei meccanismi della violenza. I risultati sono chiari: le donne seguite hanno sviluppato maggiore consapevolezza dei propri diritti, migliore capacità di prendere decisioni autonome e un progressivo rafforzamento dell'autostima.

Una parte della risorsa è stata inoltre utilizzata anche per contribuire alla spesa di affitti di una stanza, garantendo una soluzione temporanea sicura per allontanarsi dal contesto di violenza. La risorsa ancora disponibile è stata destinata a rispondere ai bisogni concreti che emergeranno in futuro.

Il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese che ha sede a Borgomanero, ha scelto di concentrare i fondi ricevuti (15.200 euro) in tre ambiti, compresi in tre parole che raccontano da sole cosa significa ricostruire una vita: cura, casa, mobilità.

Per "la cura" sono stati utilizzati 1.800 euro. Questi fondi hanno sostenuto servizi di baby-sitting per donne che, senza quel supporto, avrebbero perso il lavoro o non avrebbero potuto cercare una casa.

Per "la casa" i fondi utilizzati sono pari a 5.338 euro. Sono serviti per pagare affitti emersi accidentalmente a causa del conflitto economico emerso dal partner, per coprire bollette di chi stava imparando a gestire un'economia domestica in autonomia e, in un episodio recente di marzo 2024, per ripianare una parte di casa distrutta da un figlio violento. I 1.550 euro utilizzati in questo specifico campo hanno restituito sicurezza fisica a una donna che altrimenti avrebbe dovuto dormire con la porta aperta o fuggire di nuovo.

Per "la mobilità" la cifra spesa ammonta a 4.200 euro. Il centro ha finanziato il percorso per la patente a quattro donne. Tre di loro l'hanno già ottenuta e sono autonome.

Questi la totalità dei fondi ricevuti (circa 11.400 euro) è andata dunque in engagements diretti (affitti, bollette, bolle, autostrade). Il resto ha coperto le ore delle operatrici e del personale specializzato che accompagnano le donne in ogni passo della ricerca casa alla gestione delle pratiche con i servizi sociali del territorio.

Le azioni da loro intraprese grazie a questi fondi sono state presentate durante un recente incontro che è tenuto nell'aula della Cooperativa Nuova Assistenza a Novara, promosso da Raffaella Pascoletti, organizzatrice di Viva Vittoria a Novara, e da Stefania Lepri, coordinatrice del gruppo Viva Vittoria Crivello nato proprio per continuare a coltivare le energie generate dall'esperienza di Viva Vittoria sul territorio, insieme alle associazioni Agorà Donatella e Creativi.

Alla serata hanno partecipato Cristina Beggi, presidente di Viva Vittoria ONL, con la vice presidente Nicoletta Confalonieri, rappresentanti delle tre associazioni beneficiarie e di servizi di emergenza, e di tutti i volontari che hanno organizzato e realizzato l'evento salotto in città.

Presente anche Alessandro Spalloni, il regista novarese del documentario "Per Chi", una riflessione cinematografica sulla connessione, la dignità e il potere dell'azione collettiva, che racconta l'esperienza di Viva Vittoria a Novara. Il documentario sta girando il Festival di Italia e nel mondo, continuando a raccogliere consenso e premi. Il 10 marzo il 27 marzo a Roma, dove ha ritratto un nuovo riconoscimento alla 13ª edizione del Milan Film Festival della Capitale, dopo aver vinto il Premio della Stampa al 79° Festival Internazionale del Cinema di Salerno nel novembre scorso.



comunicato stampa

newsnovara.it

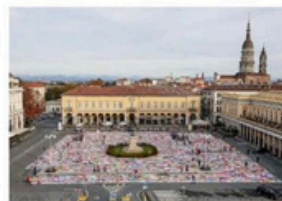
<https://www.newsnovara.it/2026/04/03/leggi-notizia/argomenti/attualita-21/articolo/viva-vittoria-novara-dai-fondi-raccolti-rinascita-concreta-per-le-donne-vittime-di-violenza.html>

ticonotizie.it

<https://ticonotizie.it/dalle-coperte-alle-azioni-come-viva-vittoria-a-novara-ha-finanziato-percorsi-concreti-di-liberta-per-donne-vittime-di-violenza/>

NOVARA

Dalle coperte alle azioni, come Viva Vittoria a Novara ha finanziato percorsi concreti di libertà per donne vittime di violenza



Cronaca

di Redazione Cronica

3 Aprile 2026

NOVARA

Tirocini lavorativi, affitti pagati, patenti di guida conquistate, percorsi psicologici, case riparate e bambini sostenuti. E ancora, acquisto di generi di prima necessità e per il benessere. Tante azioni concrete che hanno contribuito a ricostruire la vita di molte donne vittime di violenza sul territorio novarese.

Ecco cosa è stato fatto in poco più di un anno con i fondi raccolti attraverso l'adozione delle coperte in maglia del progetto Viva Vittoria per dire No alla violenza sulle donne, che il 24 novembre 2024 ha colorato piazza Martiri a Novara.

Viva Vittoria Novara: 51.600 euro per l'autonomia delle donne vittime di violenza



novara24news.it

<https://www.novara24news.it/index.php/40997-viva-vittoria-novara-51-600-euro-per-lautonomia-delle-donne-vittime-di-violenza>

altopiemonte24.it

<https://www.altopiemonte24.it/index.php/nazionale/1165-51-viva-vittoria-novara-51-600-euro-per-lautonomia-delle-donne-vittime-di-violenza>

Viva Vittoria Novara: 51.600 euro per l'autonomia delle donne vittime di violenza



Social



La Stampa Novara ✓

9 h · 🌐



La campagna di "Viva Vittoria": come sono stati usati i fondi



lastampa.it

Dal mosaico di coperte il contributo a chi aiuta le vittime di violenze



NovaraToday ✓

1 h · 🌐



I fondi raccolti con le coperte in piazza Martiri sono stati trasformati in azioni concrete da tre associazioni locali



novaratoday.it

Il progetto Viva Vittoria finanzia la rinascita delle donne: distribuiti oltre 51mila euro



La Voce di Novara

18 m · 🌐



Distribuiti 51.600 euro a tre associazioni del territorio per tirocini, affitti e cure... Altro...



🎁 Invia un regalo



Corriere di Novara

1 h · 🌐



corrieredinovara.it

Novara, i risultati concreti di Viva Vittoria: oltre 51mila euro per le donne vittime di violenza - Corr...



Social

buongiorno_novara




Dalle coperte alle azioni, come Viva Vittoria a Novara ha finanziato percorsi concreti di libert  per donne vittime di violenza

<https://www.buongiornonovara.com/dalle-coperte-alle-azioni-come-viva-vittoria-a-novara-ha-finanziato-percorsi-concreti-di-liberta-per-donne-vittime-di-violenza/> meno

33 minuti fa

newsnovara.it




VIVA VITTORIA NOVARA. DAI FONDI RACCOLTI RINASCITA CONCRETA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

newsnovara.it Oltre 50mila euro trasformati in lavoro, autonomia e sostegno: storie di ripartenza sul territorio novarese.

Articolo completo nelle storie meno

4 ore fa

novarese24



Viva Vittoria Novara: 51.600 euro per l'autonomia delle donne vittime di violenza

Venerdì 3 Aprile 2026

novarese24 #novara #arona #borgomanero #arona24 #borgomanero24 #novara24news... altro

1 minuto fa

Buongiorno Novara

7 m ·

Dalle coperte alle azioni, come Viva Vittoria a Novara ha finanziato percorsi concreti ... Altro...



NewsNovara.it

20 m ·



newsnovara.it

Viva Vittoria Novara: dai fondi raccolti rinascita concreta per le donne vittime di violenza

Alto Piemonte 24

21 m ·

Viva Vittoria Novara: 51.600 euro per l'autonomia delle donne vittime di violenza



altopiemonte24.it

Viva Vittoria Novara: 51.600 euro per l'autonomia delle donne vittime di violenza